

ALESSANDRIA sportiva

Un'immagine prima della palla a due con Reggio Emilia



BASKET Pag. 11-13

BERTRAM SCIUPONA

Da +14 al supplementare, poi la sconfitta con Reggio Emilia
Jb fermata dal coronavirus, pronto riscatto per Castelnuovo

ECCELLENZA Pag. 9

ACQUI, TRIS E PRIMATO RIMONTA CASTELLAZZO

Cirio e Guazzo lanciano i termali
Ventre e Rosset oro dei biancoverdi



Guazzo, oggi doppietta per lui

SERIE B Pag. 5

DOPPIO DIAW: ALESSANDRIA KO

Il Vicenza ultimo batte 2-1 i grigi



Coccolo lotta con Diaw



Gueye festeggia il gol

SERIE D Pag. 8

HSL DA SOGNO: TRE RETI AL VADO

Casale ancora battuto nell'anticipo

HOCKEY INLINE Pag. 13

MONLEALE, KO INDOLORE

I tortonesi chiudono all'ottavo posto
la stagione regolare con un 4-12:
ora c'è il playoff round a sei squadre

APPROFONDIMENTI Pag. 2-3

DAL SALTO AD OSTACOLI A UNA CORSA "IN ROSA" UNO SGUARDO A 360°

L'impresa del salese Luca Beltrame
nel Rally di Montecarlo 'Senior'
e i nuovi acquisti di Overall per il 2022

ALESSANDRIA sportiva



Per
la tua
pubblicità



tel. +39.333.2358192

o scrivici all'indirizzo commerciale@alessandriasportiva.com

L'INTERVISTA Il cavaliere professionista di origine anglofrancese racconta la sua carriera e l'esperienza in Italia

Wood, gli ostacoli nel sangue

Una lunga serie di successi, ripresa con il primo oro della stagione nella categoria 6 anni: «Vengo dalla campagna francese, ho iniziato a 15 anni e amo vivere qui»

Capriata d'Orba (AI)
Laura Zambianchi

Tra le discipline equestri, quella del salto ostacoli è forse la più conosciuta anche dai non "addetti ai lavori". In questa specialità dell'equitazione, binomi composti da cavalieri e da cavalli si cimentano nel superamento di un percorso ad ostacoli, la cui altezza varia a seconda della categoria nella quale si gareggia. Abbiamo raggiunto Louis Wood, cavaliere professionista di origine anglofrancese ma italiano d'adozione, per parlare della sua carriera agonistica e della sua esperienza in Italia. Classe 1993, Louis monta per la scuderia "Villa Silvia Sporthorses" a Capriata d'Orba, svolgendo le mansioni di allenare i cavalli e di partecipare a concorsi di salto ostacoli, nazionali e internazionali. «Sono nato in Francia da genitori inglesi – racconta – ma mi sento francese.

Sono cresciuto in Francia, la mia prima lingua è il francese anche se, naturalmente, parlo anche inglese fluentemente. Mi sono trasferito in Italia nel dicembre del 2016, ma "continuativamente" vivo qui da circa due anni. Tutto è cominciato quando ho conosciuto quelli che sarebbero diventati i miei datori di lavoro in Olanda, dove mi trovo per il mio lavoro di rider professionista. Mi occupo di allenare i cavalli giovani che vengono acquistati e di portarli a competere in concorsi a livello nazionale e internazionale». Contrariamente ad altri campioni di varie discipline, Louis non ha ereditato la passione per i cavalli dai genitori né è nato in sella: «Sono cresciuto nella campagna francese – spiega – dove mi sono avvicinato all'equitazione a undici anni. Ho iniziato praticando il dressage per poi passare al salto ostacoli, anche



perché credo che sia più facile farne una professione a tempo pieno». La stagione agonistica è appena ripartita e il cavaliere adottivo di Alessandria le ha dato il benvenuto dal gradino più alto del podio conquistando l'oro (in sella a Balina), nella categoria

riservata a cavalli di 6 anni, al concorso di salto ostacoli tenutosi dal 21 al 23 gennaio presso le Scuderie della Malaspina di Ornago. Il suo medagliere è ricco di ori, tra i quali ricordiamo quello ottenuto con Felini a fine anno (sempre a Ornago) e quello in sella a Futil a Busto Arsizio, nel mese di giugno. Lo scorso anno il cavaliere anglofrancese ha regalato un'ottima prestazione anche all'internazionale di Canteleu in Francia, dove ha mancato il podio per un soffio su Fashion du Lirot. Il prossimo impegno sarà a Gorla Minore, dove regnerà con cinque cavalli. Nel tempo libero Louis si allena con un personal trainer, concentrandosi in particolare sul concetto di "equilibrio in movimento". Louis si trova molto bene in Italia: «Mi piace molto vivere qui. Mi piacciono le persone, il tempo, la vita».



L'EDITORIALE DI MARCO GOTTA

LI CHIAMANO DILETTANTI

La Lnd ha reso noto il nuovo calendario del Campionato Nazionale Dilettanti per riuscire a recuperare le gare saltate nelle due settimane in cui l'Italia era tornata nuovamente nella morsa del coronavirus con i contagi alle stelle per colpa della variante Omicron: posto che dall'emergenza sanitaria non siamo ancora usciti e solo una modifica – opportuna ma rischiosa se è vero che gli effetti del 'Long Covid' si vedono solo dopo alcuni mesi – al protocollo di ritorno in campo ha permesso di poter schierare un numero congruo di giocatori, credo sia necessaria una riflessione sul numero di impegni che attendono le squadre alessandrine nel prossimo mese. Casale e Hsl Derthona, infatti, giocheranno praticamente per quattro settimane di fila ogni domenica e ogni mercoledì, per poi tacere del turno in più inserito in primavera e del fatto che, almeno per i tortonesi, ci sarebbe ancora l'ottavo di finale di Coppa Italia più gli eventuali turni successivi – che ci auguriamo dal punto di vista sportivo ma fatichiamo a comprendere da quello umano – che intaserebbero ulteriormente il calendario. Un 'tour de force' specchio di quello dello scorso anno, che avrebbe dovuto rimanere un unicum legato alla situazione in assenza di vaccini, e che rischia come lo scorso anno di penalizzare le formazioni in caso di infortuni perché potenzialmente prive di giocatori chiave per molti più turni di quelli di una stagione 'normale'. Scendendo di categoria, la situazione non sembra migliorare: domenica prossima formalmente ripartiranno con i recuperi anche i campionati di Promozione – tre gare, tutte con formazioni dell'alessandrino in casa: Gaviese-Trofarello, Novese-Santostefanese, Ovadese-Cit Turin – e tutta la quattordicesima giornata dei campionati di Prima e Seconda Categoria. Con buona pace della 'riatletizzazione' e dei tempi di recupero dopo il contagio: però li chiamano dilettanti.

LA NOVITÀ Mentre si avvicina la Classicissima 2022, torna in auge una vecchia idea

Il sogno della Milano-Sanremo "rosa"

Si pensa ad una versione ridotta, fissando la partenza da Genova

Alessandria (AI)
Claudio Moretti

Mentre si avvicina la data della Classicissima 2022, si torna a parlare di una versione femminile della Milano-Sanremo. Il progetto, che ovviamente non riguarderebbe l'attuale stagione, ma richiederebbe almeno uno o due anni di gestazione, andrebbe a raccogliere e rinverdire l'eredità della "Primavera Rosa", classica organizzata da RCS sport dal 1999 al 2005, che con partenza da Varazze percorreva gli ultimi 118km del tracciato della Classicissima con le salite della Cipressa e del Poggio. Ultima a vincere fu la tedesca Worrack, nel 2005, dopodiché la corsa fu cancel-

lata. Altri tempi, perché oggi, con l'espansione del calendario del Women's World Tour, che negli ultimi due anni si è arricchito di due prove come Liegi-Bastogne-Liegi e Parigi-Roubaix, a spiccare è l'assenza delle due "classiche-monumento" italiane: la Sanremo e il Lombardia. Da qui l'idea di riproporre la Classicissima Rosa. Diverse atlete di prestigio (ultima Marta Cavalli) hanno commentato favorevolmente. L'ostacolo è la lunghezza (296km sono troppi per una gara femminile), ma non sarebbe irrispettoso proporre una versione ridotta senza difficoltà altimetriche nella sua prima parte. Marta Cavalli, a Cyclingnews, ha fatto un'ipotesi: "Saltare la pri-

ma parte e iniziare a Genova, lungo la costa. Potrebbe essere una gara fantastica". Da Genova a Sanremo però la lunghezza è di circa 130km. Forse pochi, perché la Classicissima, nel suo spirito, è una prova di fondo. Una possibilità che potrebbe mettere d'accordo tutti può essere spostare indietro la partenza, magari scegliendo Novi Ligure: la città dei Campionissimi da tempo cerca un posto al sole nel mondo delle due ruote, ha sicuramente le strutture e il background per svolgere il ruolo di sede di partenza, e questa eventuale soluzione permetterebbe anche di salvaguardare il passaggio sul Turchino (con annesso transito da Ovada). Chissà...



MOTORI Esordio con vittoria nella serie cadetta WRC-2 "Senior" per l'equipaggio del team Dream One Racing

Beltrame e Miele, trionfo a Montecarlo

Successo di classe per il navigatore di Sale nell'appuntamento inaugurale del Mondiale Rally. Debutto stagionale nel Principato anche per il team Errefe di Castelnuovo Scivia

Sale (AI)

Luca Piana

È iniziata nel migliore dei modi l'ultima campagna iridata (salvo ripensamenti del pilota lombardo, che qualche giorno fa ha compiuto sessantasei anni) di Mauro Miele e Luca Beltrame. Al Rally di Montecarlo (edizione numero novanta) dello scorso fine settimana, infatti, i portacolori del team "Dream One Racing" (che ha messo a loro disposizione una Skoda Fabia Rally2 evo) si sono aggiudicati l'ap-

puntamento inaugurale del "WRC-2 Master", la neonata categoria della serie iridata riservata ai piloti "Over 50". Domenica (23 gennaio) pomeriggio l'equipaggio composto dal driver varesino e dal navigatore originario di Sale ha ricevuto (anche) gli applausi del principe Alberto II nella centralissima "Place du Casino", dove è stato allestito il palco delle premiazioni. Al netto del risultato sportivo (al termine di quattro giorni piuttosto intensi, i due hanno chiuso la competizione al

17° posto assoluto, con un largo vantaggio sul quotato equipaggio composto da Freddy Loix e Pieter Tsjoen, nonché secondi tra gli italiani, ndr), si tratta di un successo particolarmente prestigioso per l'intera squadra, attesa ora (sempre con la medesima formazione) dalla trasferta in Svezia (seconda gara del Mondiale Rally, in programma dal 24 al 27 di febbraio). Per Beltrame, giovane - ma già esperto - copilota classe 1986 si è trattato della sesta trasferta in terra monega-

sca. Discorso completamente diverso per il team Errefe di Castelnuovo Scivia che quest'anno ha preso parte per la prima volta all'appuntamento inaugurale di una serie iridata già ricca di colpi di scena. Una soddisfazione condivisa tra Frédéric Casciani, il suo navigatore Vincent Delaplanche e tutto il sodalizio alessandrino. La vettura del duo transalpino - che per onor di cronaca ha completato il primo round del FIA World Rally Championship in 29° posizione assoluta e 14° tra le vetture di categoria Rally2, era infatti una Skoda Fabia Evo 2021 preparata in sede. «Siamo felici di aver inaugurato la nostra stagione sulle prestigiose strade monegasche - spiega il team manager Tony Cibella - perché è un modo davvero super per esordire in una stagione sportiva: è uno stimolo per i concorrenti ma anche per il team che si misura su una scala internazionale. Casciani è stato bravo perché il primo "Monte" non è mai di facile interpretazione. Non ha sbagliato nulla, dalla scelta delle gomme alle tecniche di guida: arrivare al traguardo è il più bel regalo di compleanno che potesse farsi visto che lo scorso 27 gennaio ha spento 52 candeline!».

CICLISMO Siglata la partnership per il 2022

Overall e Velo insieme

Pasturana (AI)

Luca Piana

Per il debutto ufficiale in gara bisognerà aspettare ancora qualche settimana (anche se, nel frattempo, la squadra ha cominciato la preparazione in vista del debutto, ndr). In attesa di rivedere gli atleti in sella, la dirigenza dell'Overall Tre Colli Cycling Team di Pasturana è tornata al lavoro per perfezionare alcuni accordi finalizzati alla crescita professionale della società. L'esempio più recente riguarda la collaborazione con il "Velo Val Fontanabuona", un ambizioso team ligure, con sede nel Golfo del Tigullio, guidato dal manager Roberto Portunato. La formazione novese varca, dunque, sia il confine regionale sia gli Appennini, per una sorta di gemellaggio con una tra le più importanti realtà ciclistiche della Liguria, reduce da due stagioni disputate a buon livello nel mondo della categoria "Continental" (il gradino di partenza dei professioni-

simo). Il "Velo Val Fontanabuona" porterà in dote ad Overall oltre all'esperto direttore sportivo Luciano Gori, che affiancherà Linda Subbrero, anche le capacità manageriali del presidente ligure Roberto Portunato che ricoprirà l'incarico di addetto alle Pubbliche Relazioni. «Questa unione, con il team storico piemontese Overall Tre Colli - spiega quest'ultimo, in rappresentanza del sodalizio ligure - aiuterà i nostri giovani nella continuità e nella crescita atletica, obiettivo di entrambe le società che da quest'anno affronteranno le nuove sfide sportive 2022. Ci auguriamo che questa collaborazione sia duratura e proficua nel tempo per riuscire a toglierci tante soddisfazioni sportive che ci meritiamo». Una solida partnership che guarda a programmi futuri in un ciclismo che richiede sempre più ai propri operatori di allargare gli orizzonti per una costante e indispensabile crescita qualitativa.



Luca Beltrame con Mauro Miele e due avversari



Massimo Subbrero (al centro)


HYUNDAI

Auto
garden


NISSAN



**Vi aspettiamo nella NUOVA SEDE
in Strada Statale per Voghera, 20**

TEL 0131-866230
WWW.AUTOGARDENTORTONA.IT
INFO@AUTOGARDENTORTONA.IT

DAL 24
GENNAIO
AL 6
FEBBRAIO

SCONTI IN PRIMO PIANO

Scopri le offerte eccezionali di Iper

Arrosto scelto di vitello



SCONTO
26%

€18,90
€ **13,90**
al kg

Anelli di totano giganti
del Pacifico decongelati



**PREZZO
SPECIALE**

€ **6,89**
al kg

Pomodoro Ciliegino
500 g

PRODOTTO
ITALIANO



**PREZZO
SPECIALE**

€ **0,99**
al kg €1,98

TORTONA
E SERRAVALLE

www.iper.it

IPER
La grande 

TRASFERITA AMARA La squadra di Longo non supera l'esame di maturità: ko che pesa, sul campo di una diretta concorrente

Vicenza amara, Diaw punisce l'Alessandria

Contro un avversario in difficoltà e con il tecnico Brocchi che traballa, i Grigi vanno sotto e pareggiano con Chiarello, ma poi restano in dieci e subiscono il gol decisivo

Vicenza 2
Alessandria 1

Marcatori: pt 27' Diaw, 44' Chiarello; st 33' Diaw

L.R. Vicenza (4-2-3-1): Grandi; Cappelletti (18' st Bruscajin), Pasini, De Maio, Crecco; Zonta (43' st Proia) Bikel (st 18' Cavion); Diaw, Da Cruz, Dalmonte (18' st Giacomelli); Meggiorini (37' st Boli). A disp. Pizzignacco, Morello, Padella, Brosco, Rigoni, Mancini, Djibril. All. Brocchi

Alessandria (3-4-3): Pisseri; Mantovani, Prestia, Parodi; Pierozzi (30' st Cocco), Casarini, Ba, Lunetta (38' st Kolaj); Chiarello (38' st Mustacchio) Corazza (15' st Marconi), Milanese (15' st Gori). A disp. Crisanto, Cerofofini, Cocco, Benedetti, Beghetto, Palazzi, Palombi, Di Gennaro. All. Longo

Arbitro: Ghersini di Genova

Note: espulso Ba (3' st) per somma di ammonizioni. Ammoniti Bikel; Corazza. Calci d'angolo 5-3 per l'Alessandria. Recupero pt 0'; st 5'.

Vicenza (Vi)
Stefano Franceschetto

Fallisce ancora una volta l'esame di maturità l'Alessandria: sul campo del Vicenza ultimo in classifica e con la panchina di Brocchi più che in bilico i biancorossi piegano i grigi e si rilanciano agganciando il Pordenone mentre per gli sconfitti sfuma il sogno di raggiungere per la prima volta da inizio stagione la salvezza diretta. Sul bilancio della gara pesa tantissimo, inutile negarlo, l'espulsione di Ba a inizio ripresa che non solo ha lasciato i suoi compagni in inferiorità numerica ma non è nemmeno servita a evitare qualcosa di peggio visto che la prima ammonizione è arrivata per una serie di proteste e la seconda in una situazione dove forse sarebbe stato meglio lasciar intervenire Parodi su cui non pendeva la spada di Damocle di un primo giallo. In campo non si sono per niente visti i dodici punti di distacco fra le due formazioni: la prima occasione è stata sì per l'Alessandria quando al 9' Milanese ha impegnato Grandi con un bel destro angolato, ripetendosi poi un minuto dopo con un cross sbagliato che finisce per diventare un tiro nella porta ben controllato dall'estremo difensore



di casa, ma il Vicenza è sembrato da subito molto determinato nel portare a casa i tre punti. Al 22' Diaw innesca un contropiede e serve Da Cruz che prova a superare in diagonale Pisseri trovando la pronta risposta del portiere alessandrino; è la prova generale del gol che arriva cinque minuti dopo: Meggiorini da finalizzatore passa ad essere il regista delle azioni offensive della sua squadra, serve sulla destra Diaw che prima si libera della marcatura di Parodi, poi trafigge proprio Pisseri con un bel tiro in diagonale. La rete non intacca le convinzioni dell'Alessandria che

risponde quasi subito con Lunetta che da ottima posizione spara alto ma il gioco era già fermo per una posizione di fuorigioco di Chiarello. Il Vicenza potrebbe raddoppiare con un colpo di testa di Cappelletti su angolo di Da Cruz, ma il difensore alza troppo la mira e la palla sfilava sul fondo: è un errore che temporaneamente si rivelerà decisivo perché nel finale di primo tempo sale in cattedra Chiarello che prima conclude con una bella girata senza inquadrate lo specchio della porta e poi raccoglie un cross di Parodi nel cuore dell'area beffando tutta la retroguardia veneta e su-

perando Grandi per l'1-1 con cui le formazioni tornano negli spogliatoi. A inizio ripresa, come detto, l'episodio che finisce per decidere la gara: l'espulsione di Ba rivitalizza infatti le speranze dei padroni di casa che cominciano a premere collezionando occasioni ma trovandosi spesso murati dalla difesa dell'Alessandria. Al quarto d'ora Crecco potrebbe sbloccare la gara quando raccoglie una palla respinta con un miracolo da Pisseri sulla conclusione di Meggiorini ma il pallone finisce sul fondo; poco prima per i grigi aveva fatto il suo esordio Gori che è

SERIE B	
TERNANA-ASCOLI	2-4
CREMONESE-COMO	2-0
REGGINA-BRESCIA	0-2
PISA-FROSINONE	1-3
MONZA-PERUGIA	2-2
PORDENONE-LECCE	0-1
SPAL-BENEVENTO	1-1
CITTADELLA-COSENZA	1-1
VICENZA-ALESSANDRIA	2-1
PARMA-CROTONE	1-1

Classifica	
	PT G V N P F S
LECCE	40 20 11 7 2 34 17
PISA	39 20 11 6 3 27 15
BRESCIA	38 20 11 5 4 33 21
BENEVENTO	35 20 10 5 5 33 20
MONZA	35 20 9 8 3 28 21
CREMONESE	35 20 10 5 5 30 19
FROSINONE	34 20 8 10 2 32 18
ASCOLI	32 20 9 5 6 29 27
CITTADELLA	31 20 8 7 5 25 22
PERUGIA	28 20 6 10 4 21 19
COMO	26 20 6 8 6 26 25
TERNANA	24 20 6 6 8 30 32
PARMA	24 20 5 9 6 22 23
REGGINA	23 20 6 5 9 16 27
SPAL	22 20 5 7 8 23 27
ALESSANDRIA	20 20 6 2 12 22 31
COSENZA	17 20 4 5 11 17 33
CROTONE	13 20 2 7 11 22 34
L.R. VICENZA	11 20 3 2 15 21 38
PORDENONE	11 20 2 5 13 16 38

Prossimo turno	
COSENZA-BRESCIA	
CROTONE-CITTADELLA	
COMO-LECCE	
BENEVENTO-PARMA	
ALESSANDRIA-PISA	
TERNANA-REGGINA	
FROSINONE-VICENZA	
ASCOLI-PERUGIA	
CREMONESE-MONZA	
PORDENONE-SPAL	

involontario protagonista di uno scontro con Cappelletti che costringe il difensore biancorosso a uscire. A poco più di dieci minuti dalla fine, però, ancora Diaw firma il definitivo 2-1: Crecco pennella un cross perfetto, Cocco non tiene la punta vicentina e il colpo di testa si insacca alle spalle di Pisseri condannando alla sconfitta i ragazzi di Longo.

GLI SPOGLIATOI Il tecnico: «Abbiamo subito pochi tiri, ma quelli ci hanno castigato. Giocare tutta la ripresa in 10 avrebbe penalizzato chiunque»

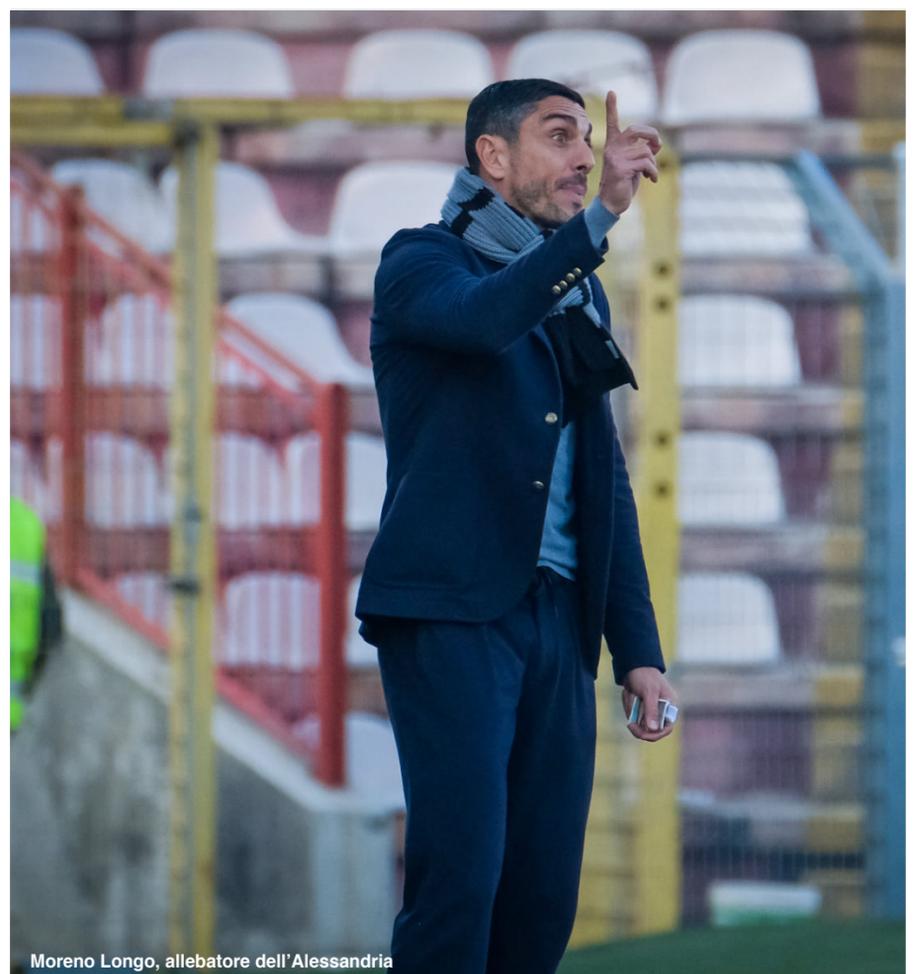
Longo a testa alta: «Abbiamo dato tutto, il rosso ha pesato»

Vicenza (Vi)
Stefano Franceschetto

“Non si può pensare di arrivare a Vicenza e non subire nemmeno un tiro in porta – esordisce in sala stampa mister Longo – poi certo, oggi di tiri in porta ne abbiamo subito anche potenzialmente pochissimi ma sono bastati perché sono stati quelli che ci hanno castigato. La squadra però ha giocato e ha ribattuto colpo su colpo: nel primo tempo in particolar modo nel primo quarto d'ora abbiamo avuto tre palle importantissime che avrebbero potuto permetterci di passare addirittura in vantaggio, poi dover giocare tutta una ripresa con un uomo in meno è una situazione che penalizzerebbe qualsiasi squadra e che ha penalizzato giustamente anche la nostra”. L'allenatore

dell'Alessandria passa poi ad analizzare le cause della sconfitta: “Io credo che con i se e con i ma si potesse fare di più ma anche di meno: la squadra, a maggior ragione sotto il profilo dell'atteggiamento, oggi è stata encomiabile. Ho visto i ragazzi dare il 110%: l'unico dispiacere è stato che da quando siamo rimasti in dieci non abbiamo più potuto giocare alla pari quelle che erano le premesse iniziali del confronto”. Di fronte alle accuse di essere stati poco ‘feroci’, Longo difende i suoi ragazzi: “Io non credo che siamo stati poco feroci, forse ho visto un'altra partita. Assolutamente la squadra non è stata poco feroce ma è stata una squadra che ha lottato su ogni palla; certo, poi bisogna imparare che nella valutazione delle prestazioni di una squadra c'è anche l'avversario e che

non sempre il risultato è condizionato dall'atteggiamento o dall'essere poco aggressivi. Ci sono degli episodi che come oggi possono essere a nostro sfavore, già dal preparata quando qualcuno ha voluto avvicinare questo incontro a quello con il Pordenone: la verità è che quando giochi devi tenere conto anche dell'avversario altrimenti il calcio sarebbe sempre uguale. In assoluto credo che ci siano volte in cui conta l'atteggiamento e volte come oggi in cui sono stati gli episodi a fare la differenza in maniera anche piuttosto importante: non voglio pensare a cosa sarebbe successo senza l'espulsione; certo, mi sarebbe piaciuto poterla giocare in parità numerica e il pensiero di avere regalato un uomo agli avversari ci crea grande rammarico”.



Moreno Longo, allenatore dell'Alessandria

PAREGGIO PIROTECNICO Non arriva il quinto successo esterno in campionato per i bianconeri, ma la gara è spettacolare

Gozzano e Derthona non si risparmiano

Il solito Diallo risponde al vantaggio dei padroni di casa dal dischetto, poi la squadra di Zichella va sotto altre due volte ma trova sempre la reazione giusta prima con Luzzetti e poi con Saccà



Il rigore di Saccà



La rete di Diallo

Gozzano **3**
Hsl Derthona **3**

Marcatori: pt 32' rig. Montesano, 42' Diallo, 43' Sangiorgio; st 11' Luzzetti, 19' Gassama, 29' rig. Saccà

Gozzano (4-3-3): Vagge 5.5; Turato 6 (40' st Italiano ng), Ciappellano 6, Bane 6, Montesano 5.5; Pennati 6, Cozzari 5.5, Castelletto 6; Sangiorgio 6.5 (40' st Faye ng), Gassama 6 (35' st Repposi ng), Cominetti 6. A disp.: Barlocco, Di Giovanni, Caraglio, Nicastrì, Rao, Pao-luzzi. All.: Schettino

HSL Derthona (4-3-3): Bertozzi 6; Gjura 6, Emiliano 5.5, Galliani 6, Luzzetti 5.5 (45' st Chiellini ng); Filip 6, Kanteh 6 (1' st Gueye 5.5), Mutti 5.5 (1' st Procopio 6); Saccà 6.5 (40' st Romairone ng), Diallo 6.5, Manasiev 6. A disposizione: Teti, Abbà, Passage, Negri, Brollo. All.: Zichella

Arbitro: Zini di Udine 6

Note: Campo in buone condizioni, spettatori 100 circa. Corner 5-3 per l'Hsl Derthona. Ammoniti Emiliano, Luzzetti, Manasiev, Ciappellano, Chiellini. Recupero: pt 1', st 3'.

Gozzano (No)
Fabrizio Merlo

Non arriva il quinto successo esterno in campionato, ma il ritorno sui campi da gioco dell'Hsl Derthona dopo una lunghissima pausa invernale condizionata dai contagi da coronavirus è comunque una partita spettacolare e da ricordare: per tre volte in svantaggio i ragazzi di Zichella – privi di alcune pedine fondamentali ma con i rientri di Emiliano, Gjura e Kanteh - non si snaturano e non perdono mai la calma trovando sempre la rete del pareggio e sfiorando negli ultimi minuti di gara anche il gol del poker. La partita, però, parte lentissima e solo poco prima della mezz'ora arriva la prima vera parata per

Bertozzi che vola a togliere dall'angolino un tiro di Cozzari, poi dal calcio d'angolo ci pensa Galliani a deviare una conclusione di Pennati da pochi metri evitando guai peggiori all'Hsl. Al 32' però Luzzetti stende Pennati in area e l'arbitro non può che concedere un calcio di rigore: dal dischetto si presenta Montesano che spiazza Bertozzi e porta in vantaggio i suoi. Tre minuti dopo una sponda di Diallo innesca Saccà la cui conclusione però viene murata dalla difesa del Gozzano, poi Manasiev rimedia un cartellino giallo per simulazione dopo uno scontro con Ciappellano. Ci vuole un miracolo di Vagge per evitare il pareggio di Saccà al 40' su un tiro da posizione defilata sulla destra, ma al 43' ci pensa

Diallo proprio su un cross dell'esterno tortonese a controllare la palla e scaricare un missile sul primo palo che lascia il portiere di sale e riequilibra la partita. La gioia dei tortonesi però dura poco perché direttamente dalla battuta a centrocampo ci pensa il 2004 Sangiorgio a lasciare sul posto Luzzetti e incrociare ancora Bertozzi. A inizio ripresa Zichella inserisce le carte Gueye per Mutti e Procopio per Kanteh che passa a fare l'esterno basso al posto di Luzzetti e subito Diallo ha sui piedi la palla per il possibile pareggio mancando la deviazione per un soffio. E' sempre dal piede di Saccà però che nasce l'azione del secondo pareggio dei tortonesi: Diallo non rie-

te di nuovo a intervenire ma dietro arriva Luzzetti che mette in rete. Il Gozzano chiede un rigore per un fallo su Sangiorgio ma l'arbitro lascia correre: sulla ripartenza Ciappellano ferma fallosamente Diallo al limite e concede una punizione di Filip che Vagge blocca senza patemi. Gol sbagliato, gol subito: una ripartenza del Gozzano lancia Cominetti che arriva al tiro, Emiliano ribatte ma la palla arriva sui piedi di Gassama che non ha problemi ad appoggiare il 3-2 in porta fra le proteste dei tortonesi che chiedevano il fuorigioco della punta novarese. E' però una partita infinita: Diallo scatta e Bane lo stende in area al 28' guadagnando un rigore della cui battuta si incarica Saccà che met-

te in rete il terzo pareggio ospite spiazzando Vagge. Il portiere del Gozzano si riscatta deviando in angolo una punizione di Manasiev concessa per un fallo di Ciappellano, poi ammonito, su Gueye ma è l'Hsl ad andare vicino al poker con un colpo di testa di Galliani che non trova il tap-in decisivo sul secondo palo. C'è tempo ancora per due ultime occasioni, una sul piede di Diallo che a pochi minuti dal 90' sbaglia un rigore in movimento e una per Romairone che semina tutta la difesa del Gozzano con un dribbling ubriacante sulla linea di fondo ma dopo essersi accentrato tira sull'esterno della rete. A pensarci bene, forse sarebbe stato davvero troppo: il pareggio è il risultato più giusto.

SENZA SQUILLI Il recupero contro il Rivoli viene finalmente recuperato al Centogrigio, contro i torinesi finisce senza reti

Castellazzo **0**
Rivoli **0**

Un Castellazzo solido ma con le polveri bagnate porta a casa un punto d'oro per la lotta salvezza

Castellazzo: Rosti; Ventre, Cascio, Benabid, Guglielmi; Gatti, Cimino, Recchiuto (33' st Bellizona); M'Hamsi, Rosset, Zunino. A disp.: Reppetto, Castagna, Giorgianni, Verta, Randazzo, Liguoro, Gratio, Mattei. All. Nobili

Rivoli: Vero, Di Biagio, Ba, Noia, D'Antoni, Romani, Bellino A., Grillo, Gerthoux, Gerbino, Pavia. A disp. Zampaglione, Valente, Bernard, E-sposito, Ricca, Di Carlo, Scavone, Fiore, Celeste. All. Nisticò

Arbitro: Squara di Chivasso

Alessandria (AI)
Paolo Pireo

Finisce 0-0 il recupero del 'Centogrigio' fra Castellazzo e Rivoli: la sesta volta si è così rivelata essere quella buona dopo i molti rinvii dalla data originaria del 12 dicembre

quando la neve impedi alle due squadre di scendere sul campo del 'Comunale'. Ad accogliere i ventidue sul campo sintetico una fitta nebbia che ha influenzato non poco l'andamento della gara anche se al fischio finale ai punti probabilmente avrebbero meritato qualcosa di più i ragazzi di Nobili: nonostante la squadra avversaria sia stata allestita per vincere il campionato e stazioni nelle posizioni di testa, i padroni di casa hanno saputo disputare una gara perfetta riscattandosi dallo 0-3 di Moretta della scorsa domenica e strappando un punto importante per la propria graduatoria. Restano i rimpianti per le occasioni capitate prima a Gatti e poi a Zunino nella prima metà della partita, poi nella ripresa inizia lo

show del Castellazzo che mette alle corde il Rivoli e sfiora più volte la rete che avrebbe potuto decidere la gara con un Rosti praticamente inoperoso. La prima palla buona capita sui piedi di M'Hamsi che manca il bersaglio grosso di pochissimo, poi ci vuole un sacrificio di Di Biagio che si immola sul tiro di Rosset per salvare la propria porta e sulla ribattuta Gatti non riesce a trovare la coordinazione per un tap-in in rete. Nel finale Nobili è costretto a inserire Bellizona per Recchiuto dopo uno scontro con un avversario, i biancoverdi continuano a premere ma la retroguardia torinese ha preso le giuste misure e il risultato non si schioda più. Buon esordio casalingo per i due esterni bassi Ventre e Guglielmi

provenienti dal Benarzole dove hanno disputato la prima parte della stagione mentre ha pesato molto l'assenza di Di Santo per un piccolo fastidio che però lo terrà probabilmente fuori anche nell'altra gara casalinga di questa settimana ovvero quella di domenica

con l'Albese. "Prima della gara avrei firmato per tornare a casa con un pareggio – ha detto Nobili – dopo avere visto quello che è successo in campo mi rammarico per non essere riuscito a vincere una partita simile. Ora ci aspetta un'altra squadra molto for-

te e che ha dalla sua tutti i favori del pronostico, ma se ripeteremo la partita di sacrificio che abbiamo giocato contro il Rivoli potremmo toglierci qualche altra soddisfazione: dobbiamo essere capaci a dare continuità alle nostre prestazioni".



Una fase di Castellazzo-Rivoli

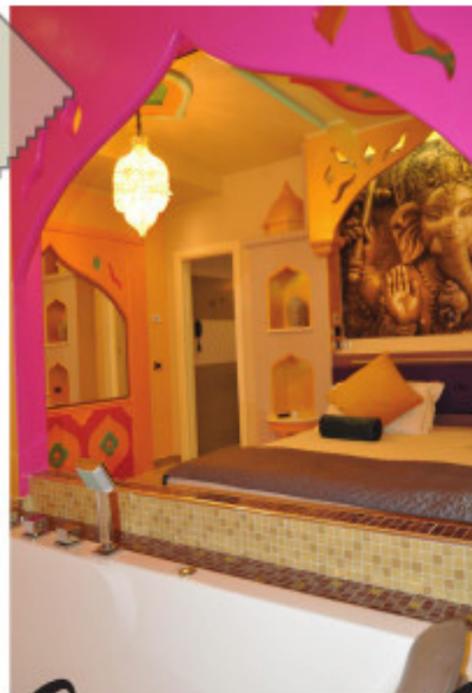
Tortona

STRADA STATALE PER SALE, 14
TORTONA (AL)
0131 881019 / info@motel2.it

C. San Giovanni

STRADA DOGANA PO 15/A
CASTEL SAN GIOVANNI (PC)
0523 849296 / csg@motel2.it

motel2.it



Hotel Motel 2

Take a break



BBB

SENZA STORIA Contro i liguri Romairone spiana la strada con il gol in avvio, poi Gueye e Diallo chiudono i conti

Rilancio Hsl Derthona: Vado travolto

L'avvicinamento alla fase "calda" del campionato con una raffica di turni infrasettimanali inizia con il piede giusto per l'undici di Zichella, che vince e convince tra le mura amiche

Hsl Derthona **3**
Vado **0**

Tortona (Al)
Marco Gotta

Tre gol e tre punti per l'Hsl che si rilancia in classifica rosicchiando tre punti a Sanremese, Borgosesia e Chieri: proprio contro i torinesi i ragazzi di Zichella giocheranno mercoledì in trasferta il primo dei molti turni infrasettimanali di quello che si preannuncia un febbraio caldissimo. Al primo affondo i padroni di casa passano: Saccà sulla destra salta Anselmo e mette rasoterra in mezzo per Diallo che 'liscia' la conclusione che diventa un passaggio per Romairone molto reattivo nel controllare e mettere in diagonale in rete sul palo lontano. Dieci minuti dopo ci prova Manasiev dalla distanza: il suo tiro viene deviato in angolo ma dalla battuta non esce nulla di produttivo. Al 20' reagisce il Vado: penetrazione offensiva sulla destra, palla al centro con velo di Capra per Brondi che però angola troppo la conclusione di sinistro e non impegna Teti. Al 25' al termine di un'azione insistita Diallo difende palla e verticalizza benissimo per Romairone bravo a stertzare, concentrarsi e scaricare un tiro a mezz'altezza potente ma centrale e facile preda di Cirillo. Al 33' la palla buona per il pareggio dopo un lancio lungo dalla difesa ligure

Marcatori: pt 2' Romairone, 34' Gueye; st 36' Diallo

HSL Derthona (4-2-3-1): Teti 6.5; Gjura 6, Todisco 6, Galliani 6, Luzzetti 6; Filip 6.5 (45' st Negri ng), Manasiev 6; Saccà 7 (31' st Otelè ng), Gueye 6.5 (18' st Kanteh), Romairone 6.5; Diallo 6.5. A disp. Bertozzi, Imperato, Negri, Passage, Akouah, Procopio, Mutti. All. Zichella

Vado (4-3-3): Cirillo 6; Gandolfo 6, Brero 5.5, Tinti 5.5, Anselmo 5.5; Lazzaretti 6, Papi 5.5 (16' st Costantini 5.5), Brondi 6 (31' st Lo Bosco ng); Aperi 5, Capra 5.5, Galvanio 5 (16' st Giuffrida 5). A disp. Ghizzardi, Casazza, Nicoletti, De Bode, Cattaneo, Lagorio. All. Solari

Arbitro: Aronne di Roma 1 6.5

Note: Ammoniti Saccà, Kanteh; Lo Bosco. Calci d'angolo 5-2. Recupero pt 1'; st 5'.



Romairone festeggia il gol

arriva ad Aperi che però cerca il tiro a giro sul palo lontano e finisce per mettere sopra la traversa di un palmo. L'errore costa caro perché nemmeno un giro di lancette dopo l'Hsl guadagna un calcio d'angolo e sulla battuta a centro area ci pensa Gueye con un colpo di testa preciso a mettere in rete il raddoppio. Tre minuti dopo con la difesa ospite ancora tramortita potrebbe arrivare anche il 3-0: Gueye serve di tacco Saccà che crossa di prima intenzione, Diallo controlla e salta Tinti per poi scaricare un destro potente ma fuori dallo specchio della porta. L'Hsl è in controllo della

gara e proprio nel finale trova un'occasione colossale con Saccà che in progressione lascia indietro la difesa ligure venendo poi fermato al limite dell'area ma l'arbitro anziché espellere il giocatore del Vado ammonisce quello di casa per simulazione. Nella ripresa è ancora Hsl in avanti: Romairone scatta sulla sinistra e serve Diallo che controlla e scarica un destro potente ma murato in partenza, poi ci prova Manasiev su punizione procurata da Gueye ma il tiro centra in pieno la barriera. Al 12' un'invenzione di Lazzaretti di tacco smarca Aperi in area ma l'uscita di Teti è tempestiva

va e sul pallone arriva per primo l'estremo difensore tortonese. Zichella toglie Gueye per inserire Kanteh e infoltire il centrocampo, ma l'occasione per il gol è ancora dei padroni di casa con Diallo che approfitta di un errore della difesa per servire sull'altra fascia Saccà ma l'azione sfuma. Al 23' una ripartenza del Vado mette Capra in condizione di inserirsi in area e battere a rete ma la conclusione sfilava sul fondo larghissima; sull'altro fronte Luzzetti innesca Diallo che difende la palla fino al limite dell'area dove Brero lo anticipa di un soffio mettendo in calcio d'angolo. A chiudere la

SERIE D GIRONE A	
VARESE-LAVAGNESE	2-1
RG TICINO-CASALE	2-1
BRA-SALUZZO	1-0
ASTI-NOVARA	0-2
BORGESIA-CHIERI	1-1
HSL DERTHONA-VADO	3-0
LIGORNA-FOSSANO	2-2
UN.SANREMO-CARONESE	0-0
SESTRI LEVANTE-PDHAIE	5-1
IMPERIA-GOZZANO	0-3

Classifica	
	P T G V N P F S
NOVARA	44 19 13 5 1 44 16
VARESE	36 19 10 6 3 29 16
SANREMESE	34 20 10 4 6 33 24
CHIERI	33 19 9 6 4 29 20
BORGESIA	31 19 8 7 4 32 20
HSL DERTHONA	31 18 9 4 5 29 22
GOZZANO	29 19 7 8 4 23 13
PDHAIE	28 18 7 7 4 23 23
VADO	28 20 6 10 4 22 27
CASALE	27 17 8 3 6 23 16
BRA	27 20 8 3 9 23 26
S.LEVANTE	26 20 7 5 8 25 27
RG TICINO	21 19 5 6 8 17 26
ASTI	20 17 4 8 5 16 19
LIGORNA	19 18 5 4 9 22 28
CARONESE	16 19 2 10 7 17 23
LAVAGNESE	16 19 4 4 11 17 29
FOSSANO	16 19 4 4 11 18 35
IMPERIA	15 18 4 3 11 17 29
SALUZZO	11 19 2 5 12 10 30

Prossimo turno	
CARONESE-RG TICINO	
CASALE-SESTRI LEVANTE	
CHIERI-HSL DERTHONA	
FOSSANO-VARESE	
GOZZANO-ASTI	
LAVAGNESE-IMPERIA	
NOVARA-BORGESIA	
PDHAIE-BRA	
SALUZZO-LIGORNA	
VADO-UNIONE SANREMO	

gara comunque ci pensa la punta liberiana al 36': su un lancio lungo di Filip prende il tempo al suo marcatore e supera Cirillo con un tocco morbido che si infila in rete per il 3-0. Nel finale scoccano scintille fra Kanteh e Lo Bosco ma l'arbitro fa da pompierino ammonendo entrambi: da lì in poi la partita scorre placidamente fino al fischio finale senza grosse emozioni.

CAPITOMBOLO La rete di D'Ancora che riapre il match rimane un'illusione, l'Rg Ticino incassa tre punti meritati

Vitiello manda al tappeto un Casale senz'anima I nerostellati 2.0 di Modica stentano a decollare

Romentino (No)
Marcello Vitale

A vedere la prima giornata di ritorno, esordio in campo dei nerostellati dopo una lunghissima assenza fra pausa invernale e rinvii per positività, sarebbe difficile credere che la gara di andata fra le medesime formazioni si sia conclusa 3-0 con un dominio totale dei casalesi. Il mercato di 'ripulitura' ha lasciato il segno nella rosa del Casale, rivoluzionata secondo i desideri del nuovo allenatore Modica, ma non solo non ha ancora portato quel cambio di passo che ci si aspetterebbe da una formazione che da inizio stagione indica come la promozione fra i professionisti l'obiettivo a breve e a lungo termine, anzi da un po' mostra preoccupanti limiti sia in fase di costruzione che

in fase di finalizzazione. Ne è testimone il fatto che il gol di D'Ancora sia sì bellissimo, ma anche completamente casuale: prima della pausa invernale si chiedeva tempo perché il nuovo mister potesse far assorbire ai giocatori il suo credo calcistico, ora devono arrivare i risultati. Nella cronaca del primo tempo vediamo un Casale che prova a fare gioco, ma risulta praticamente inoffensivo al cospetto di un Rg Ticino molto ordinato e pronto ad approfittare dei varchi lasciati in contropiede. Già all'11' Franetovic deve superarsi per alzare in corner un tiro di Puntoriere dalla lunga distanza, ma la rete è solo posticipata perché a metà primo tempo l'ex Virtus Francavilla inventa un cross delizioso per lo stacco aereo di Vitiello che brucia tutti i difensori ospiti e firma

l'1-0. Ci si aspetterebbe una reazione del Casale, ma a dominare il campo non troppo a sorpresa è sempre l'Rg Ticino che prima dell'intervallo mette in cassaforte la vittoria trovando anche la rete del raddoppio. A firmarla è sempre la punta ex Borgosesia che si ripete al 35' quando infila in velocità i difensori nerostellati su una verticalizzazione improvvisa e batte Franetovic in uscita disperata con un tocco preciso che gonfia ancora la rete. Per meglio inquadrare il tema della partita, l'altro estremo difensore Oliveto compie invece solo ordinaria amministrazione fino all'intervallo: per vederlo tremare bisogna invece aspettare solo pochi secondi della ripresa, quando un tiro di Continella che sembrava innocuo sbatte sul palo ma non

si infila in rete. E' però l'unica emozione perché per il resto del secondo tempo la gara sembra in totale controllo degli uomini di Costantino, ma al 26' accade l'incredibile: il neo entrato D'Ancora tenta un cross che si trasforma in un tiro sul palo lontano che beffa Oliveto. L'inerzia della gara cambia, i padroni di

casa perdono sicurezza tanto che l'occasione per chiudere il match capita al 35' sui piedi di Sbrissa che però calcia addosso al portiere. L'errore potrebbe costare caro ma al 40' Fontana diventa l'eroe di giornata fermando Forte ormai pronto a battere a rete: mercoledì con il Sestri al 'Palli' serve ripartire.



Mister Modica

RG Ticino **2**
Casale **1**

Marcatori: pt 22' Vitiello, 35' Vitiello; st 26' D'Ancora
Rg Ticino (4-3-1-2): Oliveto 6; Bedetti 6, Fontana 7, Longhi 6.5, Della Vedova 6.5 (50' st Cannistrà ng); Sbrissa 6.5, Lionetti 6.5, Battistello 6 (38' st Rosato ng); Lorenzo 6 (32' st Spitale 6); Vitiello 7 (27' st Longo 6), Puntoriere 6.5 (29' st Makota 5). A disp.: Samarxhi, Sordillo, Baiardi, Bellucca. All.: Costantino

Casale (4-3-3): Franetovic 6; Pugliese 5.5 (20' st D'Ancora 6), Guarino 5 (9' st Casella 6), Darini 6, Mullici 5.5; Continella 5.5 (31' st Palermo 6), Martin 5.5, Onishchenko 5 (9' st Albisetti 5.5); Forte 5.5, Gatto 5 (9' st Amayha 6), Rossini 5. A disp.: Paloschi, Zannetti, Cannia. All.: Modica

Arbitro: Esposito di Napoli 5
Note: spettatori 250 circa. Corner 7-3 per il Casale. Ammoniti Lionetti, Guarino, Oliveto, Darini, Pugliese, Longhi. Recupero: pt 0', st 8'.

TRIS VINCENTE La squadra di Arturo Merlo si conferma una candidata alla promozione superando il Moretta senza troppi affanni

L'Acqui in paradiso: vittoria e primato

Cirio apre le marcature contro un Moretta che dura solo 8 minuti, poi ci pensa il solito Guazzo a chiudere il match con una doppietta: il Benarzole ferma la capolista Olmo, Bianchi in vetta



La difesa ospite sotto pressione



Un'azione di gioco

Acqui Terme (AI)

Claudio Moretti

Vittoria e primato in classifica. Più di così, l'Acqui non poteva proprio chiedere alla partita contro il Moretta. I Bianchi superano i cuneesi con un rotondo 3-0, che rispecchia perfettamente la superiorità emersa sul campo, e raggiungono in vetta il Cuneo Olmo, sgambettato in casa dai cugini del Benarzole. E così, ora in testa alla classifica ci sono tre squadre a quota 36, perché a completare il terzetto c'è anche il Chisola, che ha travolto con un pesante 6-0 un Atletico Torino ormai in disarmo, e tutto lascia pensare che saranno queste tre squa-

dre a giocare la promozione diretta. Alla vigilia, Arturo Merlo non aveva nascosto di temere il Moretta. Al di là della classifica, i verdi di Cellerino già nella gara di andata si erano dimostrati formazione solida e tignosa, bloccando i termali sul pareggio. E in effetti, anche all'Ottolenghi hanno tenuto fede alla loro fama, ma l'Acqui ha avuto il merito di portare rapidamente la partita sui propri binari, per poi gestirla con maturità. La prima fase della gara è decisamente movimentata, con l'Acqui subito in avanti a conquistare corner a ripetizione (saranno 5 nel primo quarto d'ora). E proprio i tiri dalla bandierina si dimostrano fondamentali per

spezzare la parità: già al 2' Campazzo, sugli sviluppi di un angolo, si trova sulla testa la palla del vantaggio, ma appoggia di poco a lato, col portiere Trocano immobile. Il gol comunque è rinviato di pochi minuti all'8' altro corner e palla tesa verso il centro dell'area, dove Cirio la devia imparabilmente nel sacco. L'Acqui potrebbe raddoppiare, ancora su calcio d'angolo, al 14', ma stavolta la battuta di Lewandowski, direttamente in porta, sbatte sullo spigolo esterno dell'incrocio dei pali. Da qui in poi la partita cambia, e diventa più lenta e spigolosa. Il Moretta tenta di metterla sui suoi binari, ma senza trovare sbocchi perché in avan-

ti Savino sperimenta la cura-Manno in dosi non sempre omeopatiche, mentre Montante si muove molto ma finisce spesso in fuorigioco. L'Acqui raddoppia al 34': Nani scende a destra e serve all'indietro Lewandowski, il quale crossa al centro pescando la testa di Guazzo, che con tempismo anticipa il difensore e gira alle spalle di Trocano. Al 36' Acqui vicino al 3-0 su un gran cambio gioco di Lewandowski che da destra imbecca Bollino a sinistra. L'esterno rientra e lascia partire un tiro-cross su cui Guazzo tenta la zampata, ma mette alto. Sul capovolgimento di fronte, l'azione più pericolosa del Moretta, condotta dal giovane Blencio

(classe 2005) che guida un contropiede tre contro e serve Montante, che da ottima posizione mette a lato. Le sliding doors della sfida si completano a inizio ripresa: al 7' su un cross di Campanaro, Montante anticipa Morabito, ma manca di poco il possibile 2-1, mentre due minuti dopo, sull'altro fronte, l'Acqui costruisce il 3-0 con una azione da manuale. Bollino dalla sinistra serve al centro per Lewandowski, tocco delizioso a smarcare Cirio, inserito in area, ed agganciato da tergo da parte di Previati: rigore solare, che l'arbitro concede e che Guazzo trasforma alla perfezione spiazzando il portiere ospite Trocano.

Acqui	3
Moretta	0

Marcatori: pt 8' Cirio, 34' Guazzo; st 10' Guazzo rig.

Acqui (4-2-3-1): Cipollina 6; Nani 7,5 (34' st Verdesse sv), Manno 7, Morabito 7, Cirio 7,5; Baldizzone 6,5 Genocchio 6,5 (40' st Cavallotti sv); Bollino 6,5 Campazzo 6,5 (21' st Innocenti 6,5), Lewandowski 6,5 (44' st Caucino sv); Guazzo 7,5 (18' st Coletti 6). A disp.: Lequio, Camussi, Mulargia, Carrese. All.: Art. Merlo

Moretta (4-3-3): Trocano 6; Morello 5,5 (14' st Capuano 5,5), Passero 5,5, Previati 6, Soldano 5,5; Campanaro 5,5 (20' st Tosi 5,5), Faridi 6, Silah 6; Blencio 6 (30' st Osella sv), Savino 5,5 (14' st Modini 5,5), Montante 6,5. A disp.: Godio, Triches, Dosssetto, Fiorello. All.: Cellerino

Arbitro: Fili di Torino 6,5

Note: giornata soleggiata e quasi primaverile, terreno in buone condizioni. Spettatori: 250 circa. Ammoniti: Previati e Montante. Angoli: 12-3 per l'Acqui. Recupero: pt 0', st 5'.

PUNTI D'ORO Dopo i segnali incoraggianti nel recupero con il Rivoli, l'undici di Nobili centra un successo importante

Castellazzo	3
Albese	1

Marcatori: pt 23' Lumello rig., 45' Ventre; st 3' Ventre, 38' Rosset.

Castellazzo (4-3-3): Rosti; Ventre, Guglielmi, Benabid, Cascio; Gatti (40' st Liguoro), Cimino, M'Hamsi; Recchiuto (42' st Cavanna), Zunino, Rosset (49' st Bellinzona). A disp. Repetto, Castagna, Randazzo, Verta, Manfrin, Mattei. All. Nobili

Albese (4-3-3): Giaccardi; Lumello, Orlando (15' st Cirilini), Carfora, Porcu; Lopardo (15' st Pasqualone), Massucco, Sessa; Pirrotta, Atomei (44' st Kean), Celeste (44' st Giannuzzi), Porcu (45' st Cardone). A disp. Bosisia, Negro, Viola. All. Brovia

Arbitro: Palomba di Torre del Greco

Note: Espulso Pirrotta per doppia ammonizione. Ammoniti Recchiuto, Benabid e Orlando.

Il Castellazzo torna a vincere con super Ventre Albese al tappeto e la classifica è più leggera

Castellazzo Bormida (AI)

Lorenzo Belli

Segnali incoraggianti emersi nel recupero infrasettimanale (a reti inviolate) col Rivoli diventano esplicite manifestazioni di grande concretezza e bel gioco nel weekend che il Castellazzo ha vissuto contro l'Albese. Una domenica eccezionale per l'affermazione ottenuta, roboante sia per il risultato iscritto a tabellino sia per la performance offerta in campo, e per il calibro dell'avversaria battuta, in parte messasi nei guai da sola per l'espulsione di Pirrotta in corso d'opera. Probabilmente, però, anche una versione al completo dei cuneesi per tutti i 90' non sarebbe bastata per aver ragione della compagine di Fabio Nobili, che in realtà non

aveva iniziato la contesa nel migliore dei modi. Non solo, infatti, essi si sono trovati a doversi mangiare le mani per la clamorosa occasione sprecata da Zunino al 12', gettata al vento a tu per tu col portiere. Nel rispetto della classica legge "gol sprecato, gol subito", i biancoverdi hanno dovuto incassare la prima rete realizzata nel match, arrivata su un calcio di rigore concesso agli ospiti sugli sviluppi di un corner, siglato poi da Lumello. I fantasmi delle peggiori giornate vissute in questo campionato di Eccellenza tornano dunque a concretizzarsi tra le mura del Comunale. A spazzarli via ci pensa la coppia Ventre-Rosset, co-protagonisti in tutte le reti che hanno portato al trionfo la formazione

di mister Nobili. La connection vincente tra il cavallo di ritorno in casa bianco-verde e la grande bandiera del club si stabilisce già prima dell'intervallo, con il terzino proveniente dal Benarzole a farsi trovare pronto sullo scarico in area di rigore da parte del bomber biancoverde, insaccando alle spalle di Giaccardi l'1-1 con cui si torna negli spogliatoi. La rete del sorpasso nella ripresa porta ancora la firma del classe 2001, che tira fuori una bella sgroppata sulla corsia sinistra e conclude nuovamente in gol con un pregevole tiro a giro. In seguito, Rosset prova a rendersi protagonista del tris infine decisivo per conto proprio, con una conclusione imprecisa da fuori area. Ci riuscirà solo grazie al

supporto dello stesso Ventre, il quale inventa la palla interessante che l'attaccante deve solo pensare a infilare in porta in corsa. Cosa che farà con la freddezza che lo ha sempre contraddistinto con i colori del Castellazzo, che ottiene così tre punti preziosi sotto diversi punti di vista per la conferma della permanenza in categoria.



Rosset, oggi in gol

ECCELLENZA GIR. B

ACQUI-MORETTA	3-0
ALBA CALCIO-VANCHIGLIA	2-0
CASTELLAZZO-ALBESE	3-1
CBS-PINEROLO	1-6
CHISOLA-ATLETICO TORINO	6-0
CUNEO OLMO-BENARZOLE	1-2
GIOV. CENTALLO-RIVOLI	1-2
SD SAVIO ASTI-LUCENTO	0-3
RIPOSA: PRO DRONERO	

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
CHISOLA	36	18	10	6	2	34	18
CUNEO OLMO	36	18	11	3	4	31	17
ACQUI	36	18	11	3	4	34	18
ALBA CALCIO	31	18	9	4	5	24	13
PINEROLO	31	18	9	4	5	32	22
RIVOLI	30	18	8	6	4	35	26
G. CENTALLO	26	18	6	8	4	23	13
ALBESE	25	17	7	4	6	27	25
PRO DRONERO	24	17	6	6	5	34	25
LUCENTO	23	18	7	2	9	31	42
VANCHIGLIA	22	18	6	4	8	23	25
MORETTA	18	18	4	6	8	24	30
CBS	18	17	4	6	7	25	28
SD SAVIO ASTI	18	17	5	3	9	18	26
BENARZOLE	17	18	4	5	9	23	35
CASTELLAZZO	17	18	4	5	9	22	35
ATL. TORINO	7	18	2	1	15	15	57

Prossimo turno

ALBESE-ACQUI
ATLETICO TORINO-GIOVANILE CENTALLO
BENARZOLE-SD SAVIO ASTI
MORETTA-CHISOLA
PINEROLO-CASTELLAZZO
PRO DRONERO-ALBA CALCIO
RIVOLI-CUNEO OLMO
VANCHIGLIA-CBS
RIPOSA: LUCENTO

DAL 24
GENNAIO
AL 6
FEBBRAIO

SCONTI IN PRIMO PIANO

Scopri le offerte eccezionali di Iper

€1,98 **SCONTO 50%**
€0,99
al 10,11

VALMORA
ACQUA MINERALE NATURALE
DI SORGENTE ALPINA
100% BOTTIGLIE RICICLABILI
* NATURALE *6x1,5L e

€5,99 **SCONTO 45%**
€3,29

Olio extra vergine
di oliva Il Mediterraneo
1 l
DANTE

Acqua naturale
o frizzante
1,5 l x6
VALMORA



€1,25 **SCONTO 44%**
€0,69

Latte UHT a lunga
conservazione
1,2% di grassi 1 l
GRANAROLO

TORTONA
E SERRAVALLE

www.iper.it

IPER
La grande

SERIE A1 Al termine di un match combattuto e pieno di ribaltamenti di fronte, sono gli emiliani a portare a casa la vittoria

L'overtime sorride a Reggio, Bertram ko

Derthona che parte subendo l'iniziativa degli ospiti, poi sorpassa grazie ad un grande terzo quarto ma subisce un altro rientro che vale prima i supplementari e poi la sconfitta

Casale Monferrato (AI)
Marcello Vitale

Sconfitta casalinga per la Bertram Derthona, che rincorre Reggio Emilia per tutto il primo tempo, opera il sorpasso grazie a un grande terzo quarto in attacco e in difesa prima di subire il nuovo rientro ospite, che vale l'overtime. Nel prolungamento, la formazione allenata da Caja trova soluzioni lucide e ottiene i due punti. "Complimenti a Reggio Emilia per la vittoria di stasera - ha detto coach Ramondino - la partita è stata come ce la aspettavamo, in sede di presentazione avevamo enfatizzato l'importanza dell'aspetto mentale, l'importanza di mantenere lo stesso livello di attenzione per tutta la gara. Questo non ci è riuscito e nel primo tempo abbiamo fatto tanti errori, nel secondo tempo siamo saliti di colpi costruendo buoni tiri e sbagliandoli quando eravamo avanti nel punteggio.

Negli ultimi minuti dei tempi regolamentari e nel supplementare la nostra qualità è scesa e abbiamo commesso tutti quegli errori difensivi che non avevamo commesso nei quaranta minuti dei regolamentari. La scelta sul +3 è di fare fallo, ma o si ha la prontezza di commetterlo presto nell'azione oppure per l'interpretazione sulla continuità di tiro che c'è da un paio di anni si rischia di andare a fare fallo su tiro da tre anche se non è ancora iniziato l'atto di tiro. La nostra mancanza di bravura è stata non essere riusciti a farlo subito. Se si deve aspettare una sconfitta per imparare è un problema, in ogni gara bisogna fare una analisi cinica e chirurgica al di là del risultato: la nostra incapacità di prendere ritmo nel primo tempo e il crollo difensivo nel supplementare sono legati a una mancanza di energie fisiche e mentali. Dobbiamo essere bravi ad analizzare le cose

buone e meno buone al di là del risultato. Filloy ha preso un colpo al naso, non so l'entità dell'infortunio". Avvio di gara favorevole a Reggio Emilia, spinta dalle giocate di Olisevicius (10 p nel periodo); la Bertram poi reagisce alzando l'intensità della propria difesa, chiudendo i primi dieci minuti in svantaggio 12-16. Nella seconda frazione la Bertram si riavvicina ulteriormente, prima di subire il nuovo allungo ospite nei minuti finali del primo tempo: all'intervallo la Unahotels conduce 36-42. Al rientro dagli spogliatoi, i canestri di Sanders e Macura danno il via a un importante break in favore del Derthona, che lo alimenta con la grande attenzione difensiva e la fluidità del gioco in attacco. I tanti tiri ben costruiti dall'arco vengono ripagati da alte percentuali (5/6 nel periodo) e valgono l'allungo fino al 66-57 del 30'. Con il gioco da quattro punti di

Tavernelli la Bertram prova a dare la spallata decisiva alla partita, ma Reggio Emilia reagisce e riduce progressivamente il gap, tornando a un solo possesso di distacco (80-77) a 50 secondi dal termine con i liberi di Hopkins. Dopo l'errore di Macura, Strautins e i liberi di Wright mantengono invariate le distanze. Nell'ultimo attacco di Reggio è ancora Strautins, con un canestro pazzesco, a pareggiare la partita a quota 82. L'ultimo tentativo di Wright non va a segno: è overtime. È nuovamente la formazione allenata da Ramondino a partire meglio nel supplementare, prima che Cinciarini e Olisevicius producano un mini parziale che vale il +4 (86-90). Ancora Cinciarini dilata il gap (88-94) a 70 secondi dal termine: timeout Derthona. Thompson e Sanders, da tre punti, muovono il punteggio e Olisevicius chiude la partita: vince Reggio Emilia 93-98.

B. Derthona 93
U. Reggio Emilia 98

(12-16, 36-42, 66-57, 82-82)

Bertram Derthona: Mortellaro ne, Wright 16, Rota ne, Cannon 5, Tavernelli 4, Filloy 2, Mascolo 3, Severini 8, Sanders 19, Daum 11, Cain 7, Macura 18. All. Ramondino

UnaHotels Reggio Emilia: Thompson 12, Hopkins 11, Baldi Rossi, Strautins 22, Crawford 4, Colombo ne, Cinciarini 15, Johnson 12, Olisevicius 22, Bonacini ne, Diouf. All. Caja

SERIE A1

RISULTATI 18ª GIORNATA

V. Bologna-Cremona	79-71
Milano-F. Bologna	74-64
Pesaro-Treviso	105-108
Sassari-Brindisi	102-75
Derthona-Reggiana	93-98
Varese-Trento	90-89
Venezia-Brescia	82-93
Napoli-Trieste	31/1
	P G V P
MILANO	28 16 14 2
V. BOLOGNA	28 17 14 3
BRESCIA	20 17 10 7
TRIESTE	18 15 9 6
TRENTO	18 17 9 8
DERTHONA	18 17 9 8
R. EMILIA	16 16 8 8
BRINDISI	16 17 8 9
SASSARI	16 17 8 9
TREVISO	14 15 7 8
NAPOLI	14 16 7 9
VENEZIA	14 17 7 10
VARESE	12 16 6 10
PESARO	12 17 6 11
CREMONA	10 17 5 12
F. BOLOGNA	10 17 5 12



Jamarr Sanders

«Era importante mantenere lo stesso livello di attenzione durante tutta la partita, ma non ci siamo riusciti. Nel finale la nostra qualità è scesa e abbiamo commesso degli errori difensivi che avevamo evitato nei 40' regolamentari»

Ramondino, coach Bertram Derthona



Tyler Cain

L'INIZIATIVA Donati prodotti per l'igiene della persona e della casa alla Caritas diocesana e all'Emporio solidale della Misericordia

Si conclude "PiantiAMO il futuro", vittoria che va oltre lo sport

Tortona (AI)
Fabrizio Merlo

Continuano le iniziative del Derthona Basket a vantaggio delle realtà assistenziali del territorio tortonese. Alcuni giorni fa Chris Mortellaro, giocatore della prima squadra, si è recato, insieme ai rappresentanti di alcuni istituti scolastici alla Caritas diocesana e all'Emporio solidale della Misericordia, per consegnare prodotti per l'igiene della persona e della casa, atto conclusivo dell'iniziativa di Natale del progetto 'PiantiAMO il futuro', progetto fortemente voluto dal Derthona Basket in collaborazione con lo sponsor Riccoboni Holding e rivolto a tutte le scuole tortonesi di ogni ordine e grado. Nel secondo impegno importan-

te una delegazione composta da Bruno Mascolo, Luca Severini, Mike Daum e Chris Wright, giocatori della prima squadra, e da Ferencz Bartocci, amministratore delegato della società, si è recata alla ex Casa del Giovane, in Via Baluardo per omaggiare con 65 grembiuli logati Derthona Basket i volontari della Mensa Solidale 'Carlo Boggio Sola', aperta tutti i giorni dell'anno e che offre un servizio quotidiano di circa 40 pasti, equamente suddivisi tra pranzo e cena. Un progetto che nasce dall'iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, che ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Comune di Tortona e la Caritas Diocesana e che vuole essere condiviso da tutta la città: il sodalizio tortonese, nell'ottica

di radicarsi sempre di più sul territorio, lo ha sostenuto con un piccolo gesto nei confronti di chi, tutti i giorni, svolge un servizio di assistenza a favore dei meno fortunati. Una ulteriore testimonianza di quanto questo progetto sia considerato importan-

te per la città di Tortona, la presenza - alla consegna dei grembiuli da parte del Derthona Basket - di tutti i rappresentanti delle principali istituzioni che hanno dato vita e sostenuto questa iniziativa solidale: Pier Luigi Rognoni e Ilaria Balduzzi, presi-

dente e vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, don Francesco La Rocca, codirettore Caritas e presidente della Cooperativa Sociale Agape, Roberto Garrone, direttore dell'Agape e Luca Simoni, codirettore della Cari-

tas Diocesana. Nel corso della mattinata, la rappresentanza del Derthona Basket ha ascoltato con grande partecipazione il racconto del lavoro dei volontari e la preghiera di don Primo Mazzolari, visitando poi i locali della Mensa Solidale. Al termine dell'incontro con i volontari, i giocatori della prima squadra hanno consegnato loro un pallone da gioco autografato. "Tutto il Derthona Basket vuole ringraziare di cuore il lavoro dei volontari della Mensa Solidale - il commento di Ferencz Bartocci -. Questi progetti, che coinvolgono alcune delle principali associazioni del territorio, sono preziosi per tutti i cittadini. Il club sarà sempre in prima linea a sostegno di questo genere di attività".



La consegna dei grembiuli

BASKET La stagione della squadra di Zara riparte con una brutta sconfitta a Vicenza, poi la reazione in casa contro Torino

L'Autosped inciampa, ma si rialza subito

Contro le venete viene a mancare la difesa, uno dei marchi di fabbrica di Castelnuovo Scrivia: forse la pausa forzata ha avuto il suo peso, ma c'è subito il segnale di ripresa

Voghera (Pv)
Marcello Vitale

Si era riaperta con una sconfitta, pesante e meritatissima, nel turno infrasettimanale la stagione dell'Autosped uscita con le ossa rotte dalla trasferta di Vicenza; un risultato giustissimo che premia, da



una parte, l'ottima gara delle venete e dall'altra punisce la prova assolutamente incolore, ad essere buoni, delle giraffe. L'alibi della lunga assenza dai campi di gioco non è sufficiente a giustificare la prestazione, una delle peggiori degli ultimi anni, delle ragazze di Zara; sempre in difficoltà, su ambo i lati del campo, con una difesa, finora il punto di for-

za della squadra, che ha concesso ben 75 punti alle avversarie. Nella gara di sabato sera contro il Torino Teen Basket, invece, arriva una vittoria rotonda per la formazione tortonese che regola il fanalino di coda Torino Teen Basket, bravo a reggere il ritmo delle giraffe nei primi 20' ma

costretto poi a lasciare il passo alla maggiore qualità complessiva delle padrone di casa nella seconda parte di gara; per il Bcc un buon 'brodino' che serve sia alla classifica che, soprattutto, al morale delle ragazze che nei primi due quarti sono sembrate risentire ancora delle scorie del passo falso di Vicenza. Dopo un primo tempo molto lottato come si evince dai parziali di 15-14 e 30-26,

al rientro in campo la difesa castelnovese lascia a secco le avversarie per ben 8' (Torino non segnerà alcun canestro dal campo in questi 10') fatturando nel frattempo un 22-0 che imprime una direzione precisa al match. L'Autosped ritrova, come per incanto, le geometrie di gioco e la velocità e la precisione nell'esecuzione dei giochi, assecondando l'adagio, sempre valido, che un buon attacco nasce sempre da una difesa efficace. Il 54-29 del 30' mette chiaramente in discesa la partita per le castelnovesi che nei 10' conclusivi si limitano a controllare e gestire l'ampio margine ottenuto senza correre rischi e senza che vi sia la necessità di continuare a premere forte sull'acceleratore. Vittoria doveva essere e vittoria è stata, ampiamente meritata per quanto visto nei secondi 20'; la speranza è che la squadra torni ad essere quella ammirata nel terzo quarto e non quella vista nei 20' iniziali; probabilmente la partita di Vicenza ha inciso sul morale delle ragazze, togliendo loro alcune delle certezze (ad esempio il rendimento difensivo) che avevano contraddistinto quasi tut-

te le uscite precedenti; se a ciò si aggiunge il fatto che alcune giocatrici, probabilmente a causa del Covid e della lunga sosta che ne è conseguita, sembrano accusare un ritardo di condizione, si può ben comprendere il motivo delle prestazioni poco performanti delle ultime giornate. La speranza è che questo successo ricarichi le pile delle giraffe, restituendo loro quella fiducia, nei propri mezzi e nei meccanismi di gioco, che era stata una delle chiavi di volta delle vittorie ottenute nella prima fase di stagione; l'obiettivo è di tornare a essere, per tutti i 40', la formazione vista dopo l'intervallo.



Vicenza 75
Autosped C.S. 62

Autosped C.S. 70
Torino T.B. 44

(19-16, 39-32, 57-49)

Vicenza: Tonello 3, Sturma 16, Villaruel 23, Chrysanthidou 15, Tagliapietra 8, Monaco, Garzotto 2, Mioni 8. Ne: Zadra, Reschinglen. All. Usaggi

Autosped Castelnuovo Scrivia: Rulli 9, Bonasia 10, De Pasquale 13, Colli 7, Gatti 6, D'Angelo 8, Castagna, Bernetti 7, Bonvecchio, Francia 2. All. Zara

(15-14, 30-26, 54-29)

Autosped Castelnuovo Scrivia: D'Angelo 4, Rulli 14, Bonasia 8, Castagna, De Pasquale 21, Colli 13, Bernetti 3, Bonvecchio 3, Francia, Gatti 4. All. Zara

Torino Teen Basket: Ferrarini, Bevolo 18, Ricci 1, Giauro 2, Bolognini 2, Salvini 14, Seuomo, Iagulli 1, Tortora 6. Ne Isoardi. All. Corradi

SAMAR



Ricambi per macchine agricole
Via Romagnolo 29 - Tortona
Tel. 0131 812537
E-mail samarsas@iol.it

BASKET Non è ancora chiara la dimensione del focolaio nello spogliatoio monferrino, ma intanto è saltata la trasferta di Cantù

Il Covid frena la corsa della Jb Monferrato

Un vero peccato per la squadra di coach Valentini, che era lanciata dopo un altro successo importante contro Torino: ora saranno da capire le ripercussioni sul calendario

Casale Monferrato (AI)
Lorenzo Belli

Le dimensioni del fenomeno non sono del tutto chiare, dato il riserbo del club nel comunicare

esattamente quanti e quali soggetti sono stati coinvolti. La sostanza dei fatti e l'ineluttabilità della decisione presa però sono apparse piuttosto evidenti col passare dei giorni. Il

Covid purtroppo è entrato bruscamente nello spogliatoio della Jb Monferrato, costringendola così a dover vedere rinviata la trasferta sul campo di Cantù prevista domeni-

ca scorsa. Davvero un peccato per gli uomini di Andrea Valentini, che stavano vivendo un periodo d'oro in termini di vittorie e performance convincenti, persino a ranghi già ridotti per contagi e infortuni nell'ultima affermazione interna contro Torino, e che non vedevano l'ora di riscattare il netto tonfo dell'andata contro la big guidata da Marco Sodini. A lasciare maggiore amarezza in casa rossoblù sono più che altro le possibili conseguenze che uno stop forzato, anche di una settimana, può provocare sul regolare andamento della sua stagione. Ponendo che tra sette giorni la situazione torni alla normalità, permettendo alla Novipiù di disputare il derby in esterna contro Biella, il calendario non offre molte chan-

ce per recuperare il confronto con i lombardi nel breve-medio termine. A metà febbraio infatti sarà previsto un turno infrasettimanale, che indurrà così Martinoni e compagni a calcare il parquet tre volte nel giro di una settimana (il 13 in casa contro Assigeco Piacenza, il 16 e il 20 in trasferta contro Pistoia e Mantova). Dando uno sguardo poi al mese di marzo, la situazione non cambia molto. La partecipazione di Cantù e Jb alla Final Eight di Coppa Italia, programmata nel weekend dall'11 al 13, impedirà di fissare la loro sfida in arretrato in quel lasso temporale di formale stop al campionato. In teoria si potrebbe farlo subito dopo ma in pratica ciò è impossibile, a causa della presenza di un altro infrasettimanale merco-

ledi 23 marzo (impegno interno contro Udine, preceduto domenica 20 da un altro appuntamento al PalaEnergica-Paolo Ferraris con l'Urania Milano, seguito poi dal viaggio in Sicilia per affrontare Capo d'Orlando domenica 27). Non resta dunque che sperare che il focolaio nel gruppo squadra si spenga al più presto e che non ci siano altri imprevisti simili (anche per le future avversarie dei monferrini) per non ingolfare di più il calendario. Fortunatamente il completamento del ciclo vaccinale per tutti i tesserati (pure con terza dose) non ha fatto manifestare sintomi in chi è stato contagiato, permettendo loro di guardare con ottimismo alla negativizzazione e al riottenimento dell'idoneità all'attività agonistica.



PODISMO Di scena allo stadio "Girardengo" l'edizione numero 22 dopo lo stop forzato del 2021

Ritorna il Cross "Città di Novi Ligure"

Clima favorevole per i 180 iscritti, con un livello tecnico più che apprezzabile

Novi Ligure (AI)
Paolo Pireo

Dopo lo stop del 2021 il Cross "Città di Novi Ligure" ha riannodato i fili della sua storia con l'edizione 2022 andando in scena per la ventiduesima volta e tornando a calcare i prati che fanno da contorno alla pista dello stadio "Girardengo". Il clima è stato molto favorevole e ha faci-

litato il compito degli atleti che hanno scelto di partecipare (180 i preiscritti) facendo registrare prove atletiche di buon profilo in un livello tecnico generale più che apprezzabile. Il via alle 9.30 con la serie (percorso di 3,6km) riservata alle categorie Allieve, SF60 e over, SM70 e over. Bell'assolo della ovadese Nicole Campora che ha preceduto

una straordinaria Susanna Scaramucci (Marat. Genova) che ha dominato tra le atlete over 60. Tra gli uomini successo dell'astigiano Nicola Lazzaro. La seconda serie (km 4,8) vedeva impegnate le altre categorie femminili e Claudia Marchisa ha scritto il proprio nome nell'albo d'oro mentre fra gli allievi Marco Santini (Atl. Alessandria)

ha preceduto Gabriele De Vita (Arcobaleno Savona) e Mirco Pordenon (Atl. Serravallese). Terza serie dedicata alle categorie maschili SM60 e SM65: vittoria per distacco di Rocco Longo (Atl. Novese) e Mario Mieres Pereira (Vittorio Alfieri). Nella quarta batteria erano impegnati gli atleti delle categorie SM45/50/55: bel successo di Roberto Cata-

lano (Borgaretto75) negli SM45 mentre fra i cinquantenni il più veloce è stato Achille Faranda (Brancaleone) e nella SM55 si è imposto Gianfranco Poggi. Nella prova per i più giovani grande prova del novese Gabriele Roselli che ha messo il sigillo della vittoria proprio nella gara di casa a compimento di un periodo di verve agonistica davvero

straordinaria. La risoluzione della sfida poco dopo il passaggio di metà gara con l'allungo decisivo nei confronti del compagno di colori Valerio Ottoboni che ha a sua volta staccato l'esponente dell'Atletica Saluzzo Nicholas Bouchard; il primo atleta della categoria SM40 è stato Alex Zulian (Vittorio Alfieri) piazzatosi in ottava posizione.

PODISMO Seconda tappa per il Criterium Uisp di Pavia

Roselli vola a Mede Lomellina: podio anche per Donato e Rocco

Diverse le prove degne di nota per gli atleti novesi

Mede Lomellina (Pv)
Mimosa Magnani

Seconda tappa per il Criterium Uisp Pavia dopo la gara di Lacchiarella: domenica si è corso a Mede Lomellina in una mattinata tipicamente invernale una campestre giunta all'ottava edizione che ha raccolto un buon numero di partecipanti. Un tracciato breve per le categorie giovanili, 4,8km per le categorie femminili e per gli Over60, 6,4km per le altre categorie maschili: mol-

ti gli atleti novesi al via con prestazioni di primissimo livello: Gabriele Roselli il più veloce, capace di chiudere al secondo posto assoluto in 21'59" alle spalle del vincitore Alessandro Bossi (Podisti Ciarlaschi) bissando il risultato di quindici giorni or sono e confermando un periodo di forma davvero buono. Quarta posizione per Valerio Ottoboni in 22'11" che ha preceduto di pochissimo Enrico Ponta: i due si sono così assicurati il secondo e terzo posto della graduatoria

SM35. Nella SM40 secondo posto per Hicham Dhimi che ha corso in 23'14". In gara anche Luca Donato, Mario Bocchio e Luigi Macciò che si sono difesi egregiamente. Nella manche riservata alle categorie femminili e over60 si sono impegnati Tina Lassen, Donato Zarrillo e Rocco Longo: per Donato è arrivata la terza posizione e il podio nella categoria sm70 così come per Rocco tra gli SM60 in una classifica di categoria dal tasso tecnico importante.

HOCKEY Milano regna a domicilio (12-4), tortonesi ai Playoff Round

Fiala (ab)batte il Monleale

Monleale (AI)
Luca Piana

Quattro reti segnate, ma anche dodici subite. Sono questi i numeri della netta sconfitta – rimediata sul campo della capolista Milano – che ha messo la parola "fine" sulla regular season (del campionato di serie A di hockey inline) di un Monleale che non è riuscito ad andare oltre l'ottava posizione finale. A partire dal prossimo 9 febbraio, dunque, i tortonesi prenderanno parte ai "Playoff round" insieme alle altre formazioni che hanno terminato la prima fase del torneo dalla quinta fino alla decima posizione (oltre ai piemontesi, troviamo – in

rigoroso ordine di classifica – i Ghosts Padova, l'Edera Trieste, il Cus Verona, il Cittadella e il Lepis Piacenza). Tornando, per un attimo, al confronto disputato sabato sera, invece, va riconosciuto il blasone degli avversari che, pur non avendo avuto vita facile, sono riusciti a chiudere il primo tempo con un largo vantaggio (9-2 il parziale) sui rivali. Di fatto i meneghini hanno messo una seria ipoteca sul match già al termine del primo round, con i piemontesi che difficilmente avrebbero potuto pensare di colmare il gap nella ripresa. Locali subito avanti con Fiala, autore di una doppietta. Perazzelli, poi, ci ha messo una

pezza, ma i lombardi hanno accelerato nuovamente con Banchemo e Belcastro. Non è finita, perché Hodge e ancora Fiala hanno definitivamente messo in discesa la partita per i padroni di casa. Bene Alutto, autore della rete del 6-2, ma i portacolori del Milano hanno concesso poco e niente ai rivali. Nel finale Fiala, matatore del match, ha messo a segno una splendida cinquina (sono otto, in totale, le reti realizzate dal player meneghino), inframmezzata dalla marcatura di Loncar. Solamente la doppietta di Ghiglione ha reso meno amara la serata degli alessandrini.

SUZUKI SWACE HYBRID



Way of Life!

VIAGGIA IN OPENSPACE



NASCE L'OPENSACE SICURA E TECNOLOGICA
DOVE HAI SPAZIO PER TUTTO.

Tecnologia 100% Hybrid
Sistemi di guida autonoma di livello 2
Bagagliaio fino a 1.606 litri

TUA DA
€ 23.000

Seguici sui social e su suzuki.it



Gamma Swace Hybrid. Consumo ciclo combinato: 4,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: 103 g/km (WLTP). Prezzo promo riferito a Swace Hybrid 1.8 COOL 2WD AT (IPT, PFU e vernice met. esclusi): prezzo di listino € 29.500 - contributo offerto dalla rete delle Concessionarie Suzuki pari a € 5.000 - contributo statale pari a € 1.500 = prezzo promozionale € 23.000. In caso di accesso agli incentivi statali con rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, fino ad esaurimento fondi, ai sensi delle leggi n. 145 del 30/12/18, n. 178 del 30/12/20 e n. 73 del 21/07/21. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 01/08/21 al xx/xx/21, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it.

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY S.R.L.

Corso Silvio Pilotti, 6/a 15057 Tortona (AL)
Tel. 0131.894134 - 0131.894271 Fax 0131.891190
E-mail info@autojollysrl.com